

Biochar e compost: ammendanti sostenibili per la messa in sicurezza di suoli contaminati

ALGHERO 21 LUGLIO 2023

Le biomasse vegetali si trasformano in risorsa per la messa in sicurezza di aree contaminate, riducendo il rischio di dispersione nei suoli, nell'aria e nei corpi idrici. Di questo si discuterà durante l'evento finale del progetto **PRIN RIZOBIOREM** dal titolo "Role of soil-plant-microbial interactions at rhizosphere level on the biogeochemical cycle and fate of contaminants in agricultural soils under phytoremediation with biomass crops", finanziato dal MUR (Bando PRIN-2017) e coordinato dal Prof. Massimo Fagnano dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, organizzato dal **Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Sassari**, rivolto a studenti, dottorandi, ricercatori e professori coinvolti e non nel progetto, che si terrà presso la sede di Tramariglio del Parco Scientifico e Tecnologico di Porto Conte Ricerche.

In base al rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici", prodotto dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), nel nostro paese 2 m² di suolo vengono consumati ogni secondo. L'inquinamento del suolo è uno dei fattori che maggiormente contribuiscono a questo andamento preoccupante. Il rapporto SNPA evidenzia lo stato di degrado progressivo del suolo che si accompagna inevitabilmente ad una riduzione dei servizi ecosistemici quali ad esempio: la produzione di alimenti e biomasse, la ritenzione idrica, il sequestro di carbonio, la regolazione del ciclo dei nutrienti.

In questo contesto l'obiettivo di **RIZOBIOREM** è stato quello di **sviluppare nuovi protocolli economicamente sostenibili**, rispettosi dell'ambiente e socialmente accettabili per la gestione ed il recupero di suoli contaminati in diversi contesti ambientali e agronomici di varie regioni italiane, attraverso un approccio multidisciplinare che ha visto coinvolti studiosi di diverse discipline (Agronomia, Botanica, Chimica Agraria, Geochimica, Impianti chimici e Processi industriali, Ingegneria Forestale, Microbiologia Agraria, Pedologia) affiliati a diversi centri di ricerca (Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi del Sannio di Benevento, Consiglio Nazionale delle Ricerche - Roma) nell'ottica di un'economia circolare volta a ridurre sempre più i rifiuti e trasformarli in risorse.

L'evento finale del progetto rappresenta un'occasione preziosa per ribadire che il degrado e la contaminazione dei suoli possono essere arrestati solo con il coinvolgimento e la cooperazione a tutti i livelli tra il mondo della ricerca e la società civile. Più in particolare, i risultati del progetto **RIZOBIOREM** rappresentano un passo importante per la messa a punto di nuove strategie per il recupero di suoli contaminati, tematica che verrà affrontata nella **tavola rotonda "Il proseguimento del progetto PRIN RIZOBIOREM, Incontro su PNRR-AGRITECH"** a cui prenderanno parte il responsabile nazionale Agritech Prof. Matteo Spagnuolo e altri docenti e giovani ricercatori coinvolti nel progetto.

Per maggiori informazioni sul progetto visita il sito: <https://bit.ly/prinrizobiorem>.

L'evento si svolgerà in presenza presso il Parco Scientifico e Tecnologico di Porto Conte Ricerche, Aula Nettuno